

OCCHIO DELL'ARTE

La cultura è come la vita,
e la vita è bella!

Claudio Abbado



Arianna Dalla Zanna, Amministratore unico di WineCave srl, azienda leader nel settore delle cantine climatizzate per vini. Dal 2013 WineCave importa e distribuisce su tutto il territorio italiano i prodotti di un rinomato e storico marchio francese: EuroCave.

FEBBRAIO 2024

INDICE

Personaggio del mese

Arianna Dalla Zanna - imprenditrice

05

Davide Bersaglini

Quando un drink diventa #Fairplay

11

L'esercito italiano a Sanremo per il 74esimo Festival della canzone italiana

15

L'artista del mese

Tiziana Giuliani - Drammaturga, attrice, regista

19

Il libro del mese

Amalia Mancini - Falcone e Vespaziani

20

Digressione

Federico Bianca - Dario Argento tra restauri,
prospettive e musiche di Claudio Simonetti

22

Contatti

25

blog a cura di Lisa Bernardini e Davide Perico



Arianna Dalla Zanna



Roberta Dalla Zanna

IL PERSONAGGIO DEL MESE

Arianna e Roberta Dalla Zanna

Arianna e Roberta Dalla Zanna, sorelle e rispettivamente Amministratore Unico e socia dedita all'Amministrazione dell'azienda WineCave srl. Completa la società Massimo Baldessarini.

Vino, dintorni e le belle storie italiane.

Si parla tanto di **talento italico**. Vogliamo in questo mese parlarvi di un talento nostrano ... in rosa. E di una Azienda familiare del nord, a guida di due sorelle. **Arianna e Roberta Dalla Zanna**ù. Sono loro che si occupano di continuare a far brillare la "creatura" ereditata dal padre. Nel 1995 fondano la **WineCave s.r.l.**

Dal 2013, WineCave importa e distribuisce i prodotti del rinomato marchio francese EuroCave su tutto il territorio italiano. Ha sede a Saltrio, in Italia, a pochissima distanza dal confine svizzero. Parlare di questa realtà imprenditoriale italiana, leader nel settore delle cantine climatizzate per vino, significa fare un esempio tra i tanti possibili della grande sapienza professionale che si nasconde nel nostro Paese. E lodarla. E lodarne la passione, intensa come quella che anima i tanti

imprenditori italiani che celebrano qualità del lavoro e talento. In questo caso, l'enorme amore che i componenti della famiglia Dalla Zanna nutrono per il vino, e per l'immensa cultura che lo circonda, li ha portati a scegliere di diventare importatori e distributori di uno dei più autorevoli marchi in fatto di conservazione, maturazione e servizio del vino, per uso domestico e professionale.

Il marchio EuroCave ha realizzato la prima cantinetta-armadio refrigerante per vini nel 1975. A questo si aggiunge la grande artigianalità che il marchio ha conservato, insieme alla precisione costruttiva, che fa dei prodotti EuroCave oggetti di grande valore estetico e non solo prestazionale. Non ultimi, i materiali adoperati e la serietà posta nella costruzione di rapporti di fiducia tra produttore e consumatore, fondati sulla durabilità degli strumenti EuroCave.

Arianna svolge il ruolo di Amministratore unico. Roberta, sorella ed anche socia, si dedica nell'azienda familiare a faccende di amministrazione (per completezza di informazione, completa la società Massimo Baldessarini).

Sorelle e compagne di avventura, Arianna e Roberta Dalla Zanna adorano da sempre il mondo del vino.

Rivolgiamo alla frontwoman della Famiglia, Arianna, tre (brevissime) domande tre.

Vi ritenete un'Azienda green?

" Sotto un certo punto di vista, sì. EuroCave è molto attenta alle leggi Europee e si adegua ad ogni normativa, utilizzando trattamenti specifici, gas a basso impatto ecologico e con un occhio attento ai consumi energetici anche **se qua non basterebbe un'intervista per spiegare bene la differenza tra**

consumi e classi energetiche."
In che tipologie si possono dividere i prodotti che vendete? A che tipo di clientela vi rivolgete?

" I nostri clienti sono sia nel privato che nell'alta ristorazione. Normalmente sono clienti di nicchia alto-spendenti, amanti del vino, del buon bere, dell'arte di vivere. Gente appassionata anche di design, moda, arte e cultura, ma abbiamo anche una linea per gli appassionati, che vogliono EuroCave, ma di fascia più *premium* "

Il settore del vino conosce attualmente crisi di mercato?

" Sembra che oggi ci sia un mercato di investimento nel settore del vino.

D'altronde basti vedere ad alcuni produttori ed al valore dei loro vini già nelle annate più recenti ".



(TRATTA DAL SITO EURO CAVE) wine room in a living room

Nell'avallare le parole di Arianna Dalla Zanna a proposito del successo settoriale del vino, abbiamo consultato il sito **"I Numeri del Vino"**, dove sono riportate statistiche produttive, dati di mercato e di consumo e risultati economici dei principali operatori, e siamo riusciti a sapere, fra le tante informazioni che vi si trovano, che *"il mercato del vino italiano nella GDO tocca nel 2023 il suo massimo storico in valore a 3020 milioni di euro, +2.5%, per la prima volta da tanti anni con un andamento di nuovo molto simile per i vini fermi e i vini spumanti (inclusi Champagne). In valore si tratta di 7.4 milioni di ettolitri, in discesa del 3.2% rispetto all'anno scorso con un ulteriore 'passo' di normalizzazione rispetto all'era del Covid"*. Abbiamo poi scoperto che: *"Essendo l'Italia il maggior produttore mondiale di vino anche nel segmento del vino bianco, siamo in cima alla classifica per quanto riguarda la produzione, 29 milioni di ettolitri nel 2021 puntuale e il 21% circa della produzione media mondiale 2014-2021, davanti a Francia, Spagna e USA. Nel segmento del consumo sono proprio gli americani a essere cresciuti nel corso degli anni, seguiti da noi italiani, dai tedeschi e poi dai francesi"*. Per concludere - in mezzo alle curiosità di ogni tipo che si scorgono - abbiamo notato che *"L'Italia resta il maggior produttore*

mondiale di vini rossi sia in percentuale media degli ultimi anni (17% del totale) che in valore assoluto per il 2021, circa 20 milioni di ettolitri. Per nostra fortuna, gli USA restano il maggior consumatore mondiale della categoria, con 11.5 milioni di ettolitri e questo ci protegge per certi versi. Però (...) vi accorgete quanto la Francia sia riuscita a 'ridirigere' la sua produzione dai rossi alle altre categorie, essendo passata dal 22% del totale mondiale al 14% (Italia dal 19% al 17%). La Spagna forse è messa peggio di tutti essendo cresciuta dal 12% al 14% del totale, anche se il contesto è quello di un calo della produzione nel tempo. Essendo poi l'Italia soltanto il 7% del consumo mondiale, il nostro export copre il 10% circa della produzione 2021 di vini rossi".

Concludiamo questo breve e parziale viaggio: *"i cinesi bevono praticamente solo vino rosso (dati 2021), gli americani e gli italiani sono quelli che più apprezzano i vini bianchi (55-60% dei consumi) e che in Francia per esempio si bevono più vini rosati che non vini bianchi"*. Ad ogni modo, lo studio consultato conferma il declino strutturale dei vini rossi nei consumi di vino, sostituito principalmente dai vini bianchi e in parte dai vini rosati.

Lisa Bernardini



Charles Baudelaire, con la metafora del vino, ci regala un messaggio senza età. Attuale anche per noi: l'uomo deve prendere in mano la sua vita e le sue passioni, per non divenire schiavo dello scorrere inesorabile del tempo che ci travolge e per non vivere una vita che non sia degna di essere vissuta. Il vino diventa perciò compagno di vita dell'uomo ed anche veicolo verso la scoperta dei suoi lati migliori.

Chi beve solo acqua ha un segreto da nascondere.

*Un vecchio scrittore sconosciuto ha detto: "Nulla eguaglia la gioia dell'uomo che beve, se non la gioia del **vino** di essere **bevuto**".*

Il lavoro rende i giorni prosperi, il vino le domeniche felici.

Dio preso dai rimorsi aveva fatto il sonno; l'uomo aggiunse il vino, sacro figlio del Sole.

*Il **vino e l'uomo** mi fanno pensare a due lottatori tra loro amici, che si combattono senza tregua, e continuamente rifanno la pace. Il **vino** abbraccia sempre il vincitore.*

Bere del vino è bere del genio.

Il vino è simile all'uomo: non si saprà mai fino a che punto lo si può stimare o disprezzare, amare e odiare, né di quante azioni sublimi o atti delittuosi è capace.

Bisogna sempre essere ubriachi. Tutto qui: è l'unico problema. Per non sentire l'orribile fardello del Tempo che vi spezza la schiena e vi tiene a terra, dovete ubriacarvi senza tregua. Ma di che cosa? Di vino, poesia o di virtù: come vi pare. Ma ubriacatevi. E se talvolta, sui gradini di un palazzo, sull'erba verde di un fosso, nella tetra solitudine della vostra stanza, vi risvegliate perché l'ebbrezza è diminuita o scomparsa, chiedete al vento, alle stelle, agli uccelli, all'orologio, a tutto ciò che fugge, a tutto ciò che geme, a tutto ciò che scorre, a tutto ciò che canta, a tutto ciò che parla, chiedete che ora è; e il vento, le onde, le stelle, gli uccelli, l'orologio, vi risponderanno: "È oradi ubriacarsi! Per non essere gli schiavi martirizzati del Tempo, ubriacatevi, ubriacatevi sempre! Di vino, di poesia o di virtù, come vi pare.



(DAL SITO UFFICIALE WINECAVE) cantina professionale inoa / climatizzatore per cantine

30 ANNI

1994 - 2024



fairplay

COMITATO NAZIONALE ITALIANO



WILLIAM *Fair Play* Shot

In occasione della ricorrenza del trentennale dalla nascita del Comitato Nazionale Italiano Fair Play, il giovane bartender **Davide Bersaglini** , professionista nel settore della Mixology e soprannominato **#kingofshots** , ha ideato uno special drink dedicato al mondo Fair Play. Il nome assegnato al nuovo prodotto, creazione originale e da lui medesimo inventata, prende spunto da colui che per primo fu **ispiratore del principio del 'Fair Play': William Shakespeare** .

Per maggiori info: www.kingofshots.com
iG Davide Bersaglini

QUANDO UN DRINK DIVENTA #FAIRPLAY

DAVIDE BERSAGLINI #KINGOFSHOTS

Successo per l'intesa tra il **Comitato Nazionale Italiano Fair Play** e la Fondazione Italian Digital Hub. Il **31 gennaio a Roma**, presso la **Sala Giunta del Coni al Foro Italico**, ha avuto luogo la Conferenza stampa di presentazione della Convenzione tra il Comitato Nazionale Italiano Fair Play (CNIFP), la Fondazione Italian Digital Hub (IDH) e l'Associazione Prestatori Servizi di Pagamento (APSP). Il titolo dell'evento, "Digital Fair Play", faceva riferimento alla necessità di supportare in maniera etica anche lo sviluppo degli ecosistemi digitali. **Anticipate nell'occasione una serie di iniziative 2024 per festeggiare il trentennale del CNIFP**, avendo sempre in mente, come da mission di statuto, il principio shakesperiano del rispetto delle regole e il promuovere il diritto alla gioia. **Tra le molte sorprese per festeggiare questa importante ricorrenza, accennato anche al "WILLIAM Fair Play Shot" creato dal giovane bartender Davide Bersaglini**, che verrà adeguatamente lanciato in uno dei prossimi eventi nel calendario del Comitato.

Davide Bersaglini si presenta:

Mi chiamo Davide Bersaglini e sono nato a Roma a marzo 1998.

Mi sono diplomato all'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e Ristorazione "Marco Gavio Apicio" di Anzio, in provincia di Roma, con indirizzo di studio tecnico servizi ristorazione (Sala). Ho subito però intrapreso corsi specialistici di barman (la mia passione da sempre) alla "Party in Bottle" di Roma, una delle realtà di formazione bartending più conosciute ed apprezzate d'Italia.

Dal 2018 mi dedico a tempo pieno a questa professione, di cui conosco (quasi) tutti i segreti, e che mi ha visto da subito specializzarmi negli shots, che invento e creo avvalendomi di una grande conoscenza degli ingredienti che utilizzo, ed unendo l'esperienza della miscelazione degli stessi acquisita in migliaia di notti in giro per locali. Sono del dodicesimo segno dello zodiaco, i Pesci. Se crediamo alla astrologia, questo segno porta con sé molte delle caratteristiche degli undici segni che lo precedono. Sarà questa la ragione del mio eclettismo?

Ho uno sguardo attento al reale, ed una manualità molto sviluppata per caratteristiche individuali. Ho praticato per anni il calcio (ho iniziato all'età di sei) fino al livello agonistico in una squadra giovanile di serie B. Nel mio poco tempo libero, il calcio continua ad essere ancora oggi una delle mie attività preferite. Amo vagliare sempre le informazioni che mi vengono date, riflettere su quello che mi capita di osservare, farmi una mia idea sul mondo che mi circonda. Vedo la realtà attraverso la lente della fantasia, ed assomiglio molto al viaggiatore di Baudelaire: parto sempre per il gusto di partire.

di Baudelaire: parto sempre per il gusto di partire.

Colore preferito: blu. Numero fortunato: 17, il giorno in cui sono nato. L'Inglese? Lo comprendo e lo parlo, senza nessun problema per l'aspetto tecnico legato alla mia professione. Una delle mie prossime sfide è migliorarlo a 360 gradi.

Se non sapete che cosa sia uno SHOT che regala colori, forme incredibili e sensazioni uniche, vi invito ad entrare nel mio mondo: il mondo di **#kingofshots**.

www.kingofshots.com

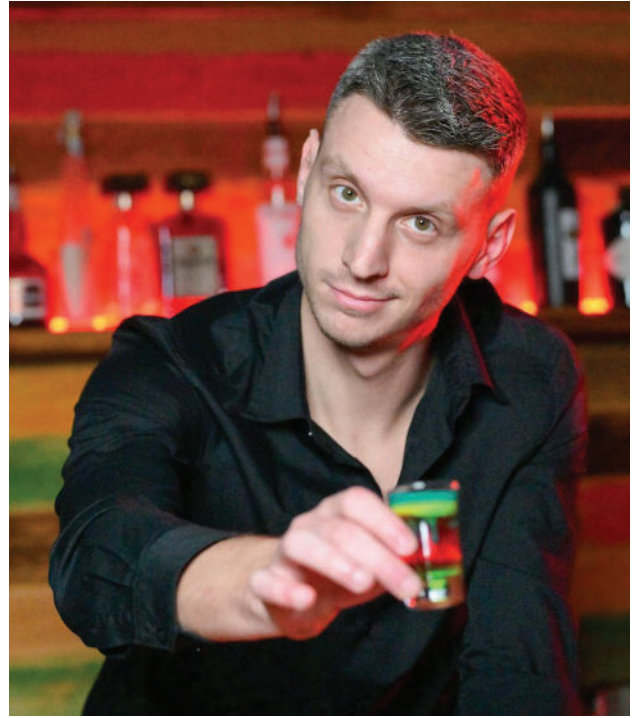
Per tutto il 2024, il Comitato Nazionale Italiano Fair Play sarà in campo con il motto " L'ITALIA CHE VORREI - L'ITALIA DEL FAIR PLAY."



Davide Bersaglini e Ruggero Alcanterini in occasione della presentazione ufficiale di "WILLIAM Fair Play Shot" alla Sala Giunta del CONI



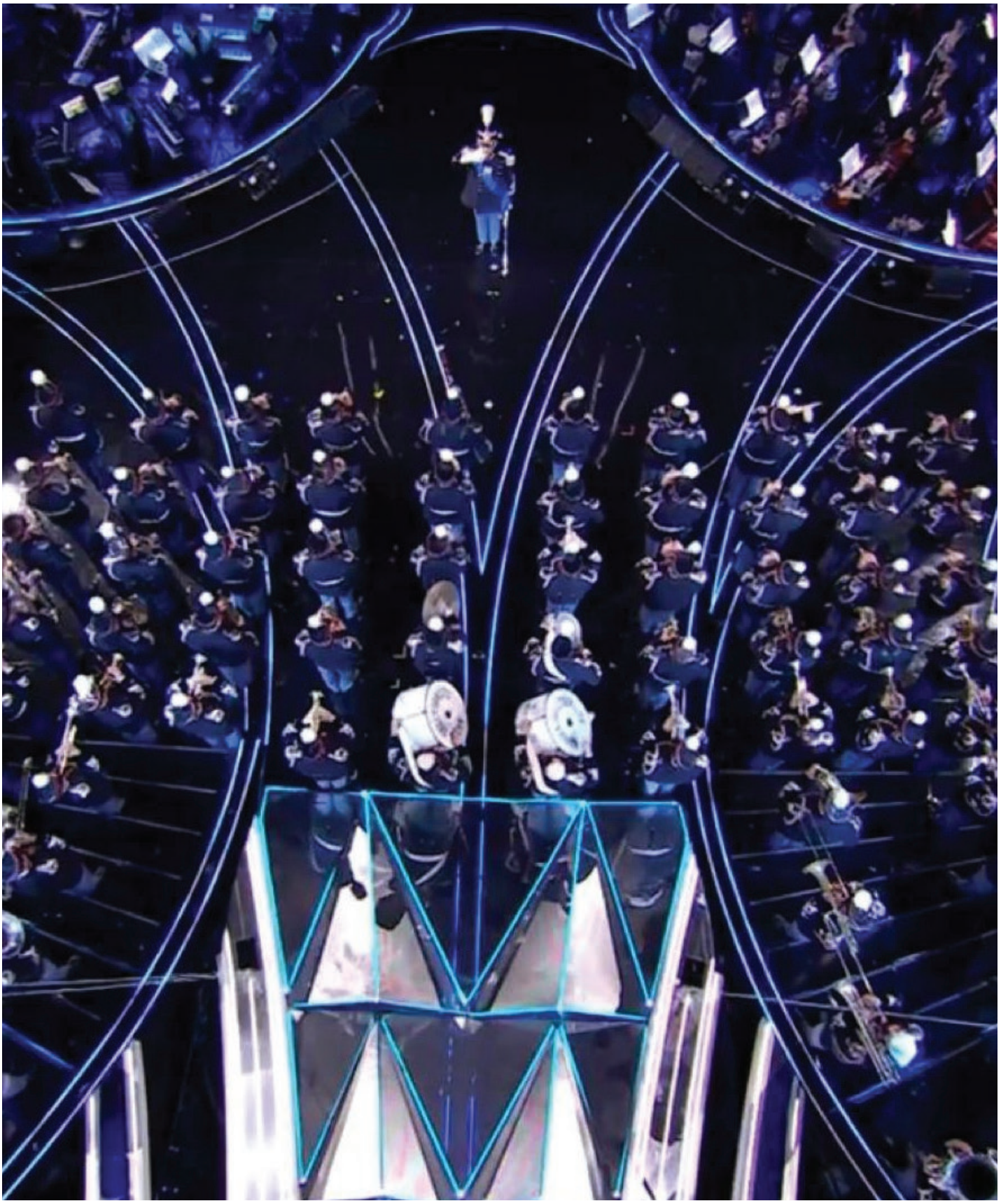
Daide Bersaglini - WILLIAM Fair Play Shot



Daide Bersaglini



immagine tratta dalla gallery di www.kingofshots.com



L'ESERCITO A SANREMO PER IL 74° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

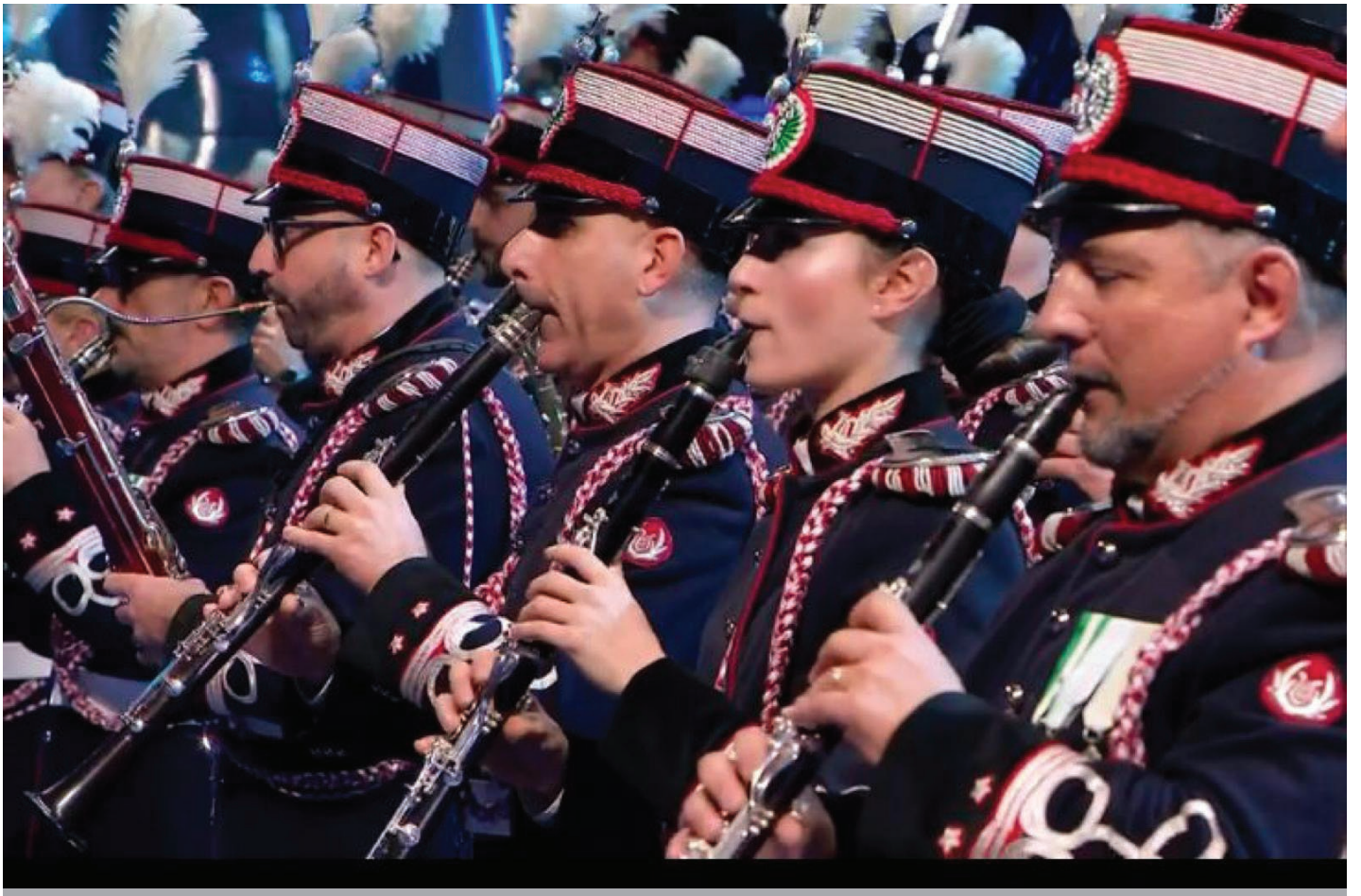
L'emittente radiofonica con le stellette in diretta da casa Sanremo e la Banda dell'Esercito alla chiusura della kermesse.

L'Esercito, anche quest'anno, ha partecipato alla 74^a edizione del Festival della canzone italiana con la presenza di Radio Esercito, in diretta da Casa Sanremo per tutta la durata della kermesse, e della Banda dell'Esercito che si è esibita nella serata conclusiva. L'Esercito, sempre al fianco dei cittadini italiani, ha voluto raccontare e condividere con loro, anche quest'anno, l'esperienza di cantanti ed ospiti che hanno preso parte al Festival, attraverso interviste da parte degli speaker e dei tecnici per tutta la durata dell'evento. La Banda dell'Esercito invece ha aperto la serata conclusiva del Festival con l'esecuzione dell'Inno Nazionale della Repubblica Italiana, il cui titolo originario è "Il Canto degli Italiani", scritto da Goffredo Mameli e composto dal maestro Michele Novaro.

L'esibizione della Banda (visibile al link: Festival della Canzone Italiana di Sanremo 2024), con il coinvolgimento del pubblico, ha rappresentato un momento significativo di unità, ricordando, attraverso le parole dell'Inno,

l'impegno del popolo italiano per la realizzazione di un'Italia unita e libera, trasmettendo un forte sentimento di identità nazionale. Fondata nel 1964, la Banda dell'Esercito che quest'anno compie 60 anni, è il complesso musicale istituzionale rappresentativo della Forza Armata. E' costituita da centodue orchestrali, un archivista, un Maestro Direttore e un Maestro Vice Direttore, tutti diplomati al Conservatorio e reclutati tramite concorso nazionale. Dal Luglio 2019 è diretta dal Maestro Magg. Filippo Cangiamila. Radio Esercito, "La radio che marcia al tuo fianco", nasce invece nel giugno 2019, all'interno degli studi del 28° reggimento comunicazioni operative "Pavia" con sede a Pesaro. La web radio nazionale è interamente gestita da un team di militari professionisti del settore e trasmette in streaming sul sito www.esercito.difesa.it, oltre che sulle principali app e piattaforme di agglomerazione di radio, facilmente raggiungibili dagli ascoltatori attraverso i propri dispositivi mobili.

(Notizia pervenutaci dall' Ufficio Pubblica Informazione e Comunicazione dell'Esercito Italiano)







Tiziana Giuliani

Contatti:

tg.teatrodanza@gmail.com

tg.teatrodanza

tizianagiuliani_teatrodeipassi

teatrodeipassi.it

info@arca-azzurra.it

ARTISTA DEL MESE

La voce drammaturgica di Tiziana Giuliani

Si sono da poco concluse le iniziative teatrali che hanno coinvolto Tiziana Giuliani nel mese di gennaio in occasione della Giornata della Memoria 24 e che l'hanno vista protagonista come interprete, regista e drammaturga degli eventi, assieme agli allievi e alle allieve più meritevoli dei suoi corsi di formazione del Teatro dei Passi Arca Azzurra Formazione di San Casciano in Val di Pesa. Due repliche per le scuole del territorio, organizzate dall'Istituto Comprensivo e dell'amministrazione comunale da sempre attenta al valore della Memoria e ancor più oggi in questi tempi difficili, il 25 gennaio al mattino per le terze medie e nel pomeriggio per le quinte classi della primaria del capoluogo e delle frazioni, al Teatro Comunale Niccolini di San Casciano in Val di Pesa. In scena anche il violoncellista Filippo Burchietti. Lo spettacolo, *Via Roma 34. Il gioco interrotto. Storia di una famiglia: i Modigliani 1943-1944*, racconta la storia della cattura degli ebrei fiorentini Giacomo Modigliani e Paolo Sternfeld che furono arrestati, il 17 ottobre del '43, in Via Roma 34 (luogo dove sono poste le Pietre d'Inciamo dell'artista Gunter Demning, le prime in provincia di Firenze) e da lì deportati prima al carcere delle Murate a Firenze, poi al campo di Fossoli di Carpi vicino a Modena e da lì spediti su un treno per Auschwitz da cui non fecero più ritorno. La storia è stata ricostruita grazie agli studi storici dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Firenze e ai racconti dell'unica superstita

miglia Modigliani, Letizia, oggi ultraottantenne e al tempo solo una bambina. L'opera teatrale della Giuliani è stata premiata dal Consiglio dei Ministri nel 2020 con il Premio Nazionale Giacomo Matteotti, conferito alle opere che si distinguono per i valori di fratellanza e umanità su cui Matteotti incentrò la sua vita. L'opera è stata anche pubblicata nel 2023 dalla casa editrice fiorentina La Giuntina. La mattina del 27 gennaio scorso si è tenuta la presentazione del libro alla Biblioteca Buonarroti di Firenze, alla presenza del presidente del Quartiere 5 Cristiano Balli, di Serena Jaff di Nova Radio Città Futura e alla seconda classe del Liceo Scientifico Leonardo da Vinci. Tra domande, letture, osservazioni, la mattina si è svolta all'insegna del mantenere giovane la memoria, per far sì che "i ragazzi prendano il testimone di quelle voci dirette che hanno vissuto e che tra poco non potranno più raccontare". La serata del 27 gennaio si è conclusa in un recital teatrale al Niccolini di San Casciano organizzato dalla Commissione Pari Opportunità dell'Unione del Chianti, dove l'artista ha dato voce alla Giusta tra le Nazioni, Marianne Golz Goldlust, cantante lirica e attrice viennese, decapitata a Praga nel carcere di Pankrak l'8 ottobre del '43 per aver salvato la vita, oltre che al marito, a molte famiglie di ebrei perseguitati dal nazismo.

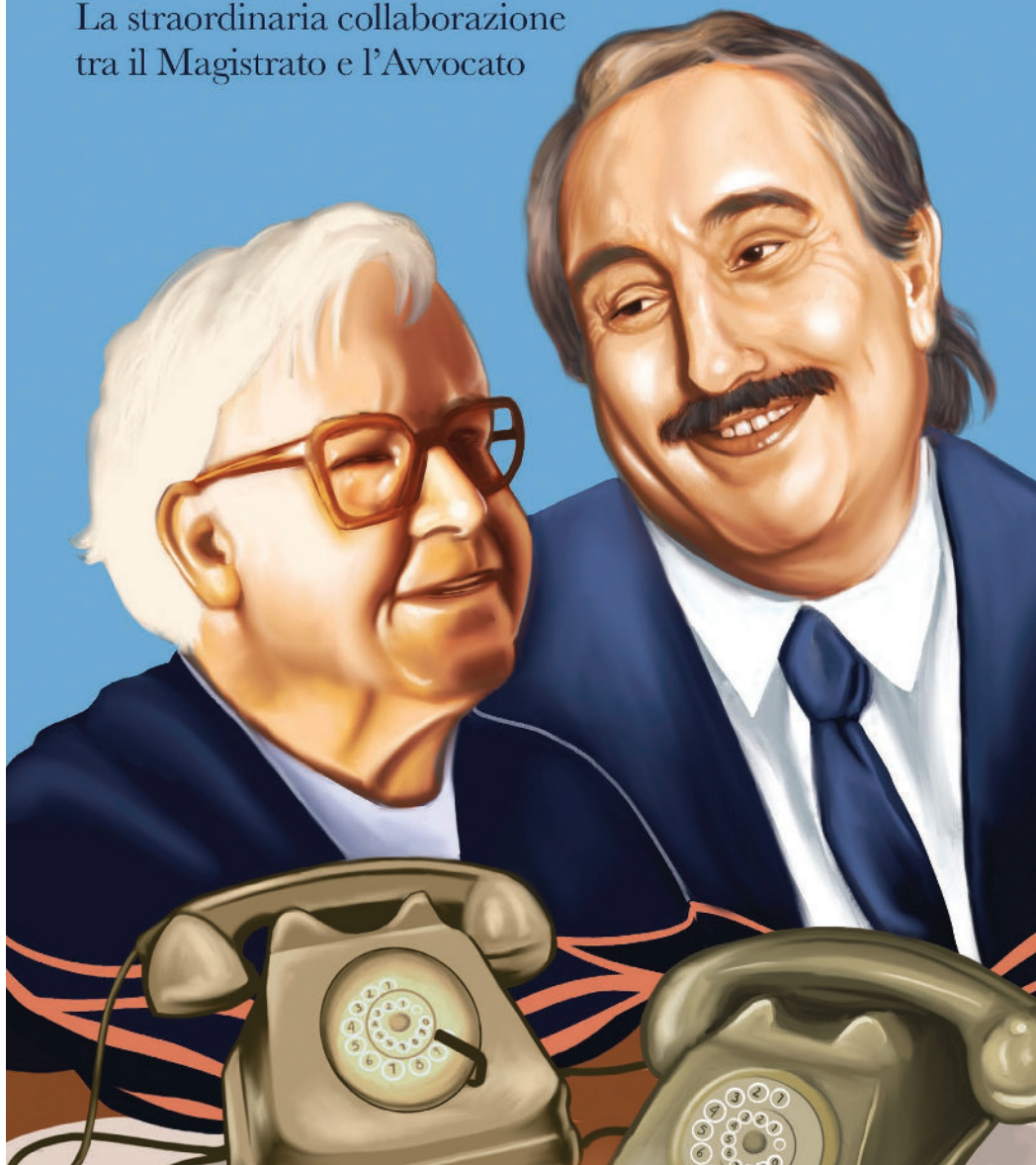
Prossimo appuntamento dell'artista il 7 marzo: la mise en espace di *Nor-ae*, da Casa di bambola di Ibsen, al teatro Niccolini di San Casciano in Val di Pesa.

IL LIBRO DEL MESE

Amalia Mancini

FALCONE E VESPAZIANI

Un'alleanza per la verità.
La straordinaria collaborazione
tra il Magistrato e l'Avvocato



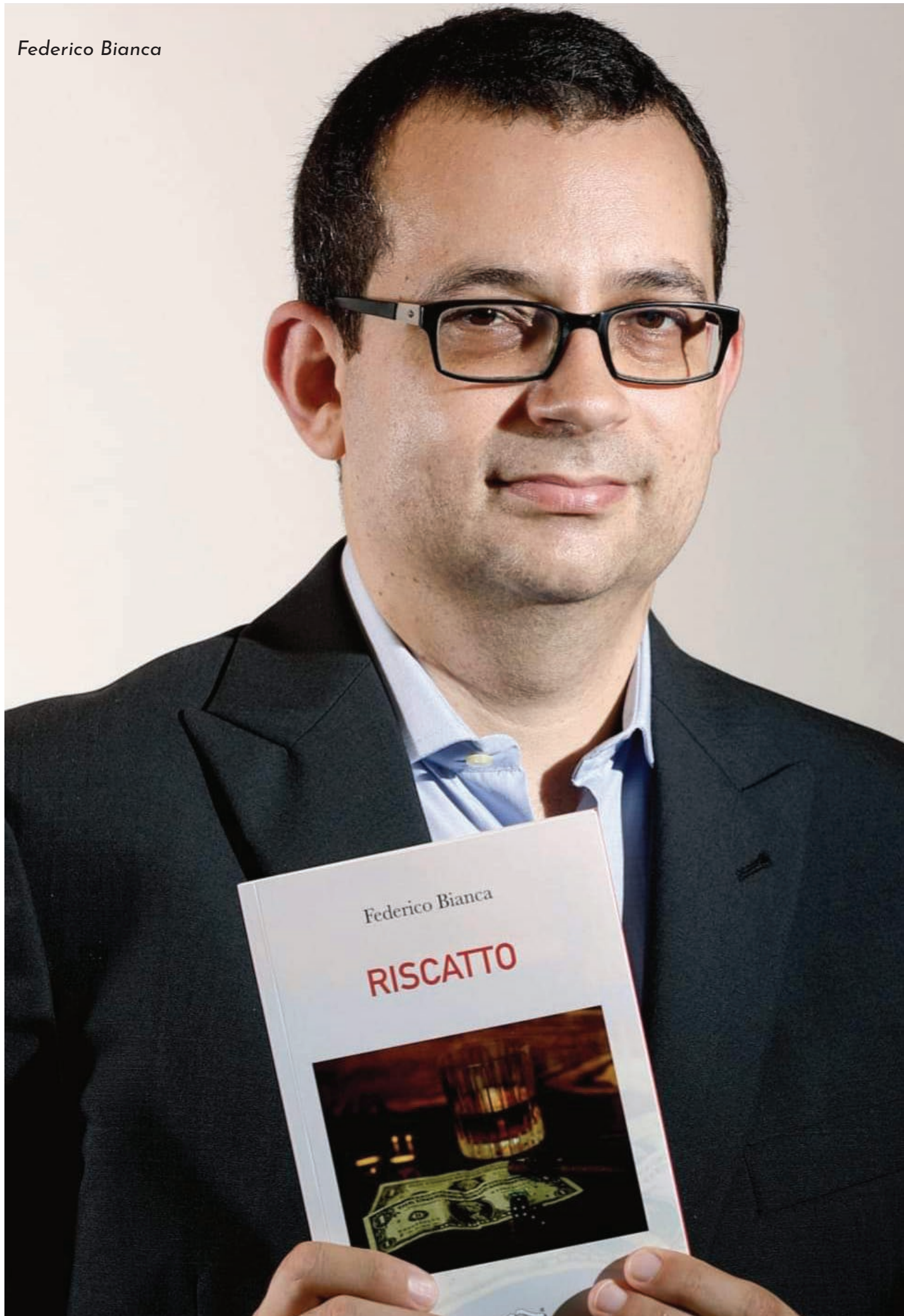
Amalia Mancini - Falcone e Vespaziani

Contatti Facebook:

- Amalia Mancini
- Amelie

manciniamalia06@gmail.com

Federico Bianca



FEDERICO BIANCA

DIGRESSIONI

Digressioni di Febbraio.

Dario Argento tra restauri, prospettive e musiche di Claudio Simonetti.

Nel positivo clima effervescente che il Cinema italiano sta attraversando dagli ultimi mesi del 2023 (basti qui un breve e volutamente disordinato elenco di nomi: Cortellesi, De Angelis, Costanzo, Sollima...), Dario Argento è riuscito a ritagliarsi un posto, ritornando felicemente a fare parlare di sé. Infatti, uno dei grandi Maestri dell'Horror Italiano ha visto tornare in sala alcuni dei suoi capolavori, in eccellenti versioni restaurate. *Profondo rosso* (1975) e *Suspiria* (1977) sono due tappe fondamentali per il regista romano. Il primo, infatti, segna la svolta marcatamente horror della sua cinematografia, mentre il secondo arricchisce e carica tale svolta attraverso una visionarietà originale ed affascinante.

E, in entrambi i casi, il contributo dei Goblin di Claudio Simonetti è stato fondamentale, riconosciuto dalla critica e dal successo planetario di colonne sonore rimaste, si può ben dire, nell'immaginario collettivo.

Profondo rosso ha un'origine poco nota ma affascinante, resa pubblica grazie agli studi e alle ricerche di Davide Pulici, creatore e fondatore, con Manlio Gomarasca, del mensile "Nocturno", l'unica rivista specializzata in Italia nel cinema di genere. Infatti, la sceneggiatura del film nasce da quella di un fumetto, "Oltretomba", e in particolare dal numero 9, *Il grido del capricorno*, uscito nelle edicole nel febbraio del 1974.

Le edicole di quegli anni sono piene di fumetti che mescolano horror, paranormale, violenza, fantascienza, cronaca nera a erotismo e, addirittura, pornografia. "Storie Blu", "Oltretomba", "Storie nere", "Storie viola", "Jacula", "Zora"...sono numerose le testate che puntano alla commistione tra pruriginoso, morboso e un'attenzione non banale al mondo del soprannaturale. Per intenderci, sembra esserci un continuo scambio tra quello che avviene sul grande schermo tra gli anni Sessanta e Ottanta e le pagine di questi fumetti vietati ai minori. I disegnatori e gli sceneggiatori erano anonimi, non era dignitoso apparire autori di simili storie. Eppure, furono palestre importanti, basti pensare che, da ragazzi, giganti come Crepax e Manara disegnarono le copertine di questi albi. E, concludendo questo rapidissimo excursus, va detto che questo scambio tra cinema e fumetti per adulti riguardò anche il versante erotico e comico: basterà qui citare soltanto "Lando", fumetto che prendeva in prestito i connotati dell'attore Buzzanca. L'autore della sceneggiatura, Fabio Piccioni, vendette il soggetto de *Il grido del capricorno* a Salvatore Argento, padre e produttore di Dario. Piccioni, sceneggiatore e regista, è figura assai interessante, emblematica di quegli anni così ricchi, per quel coacervo di cultura popolare, underground e mainstream, di scambi tra cronaca,



Se l'opera è una pietra miliare del genere horror, è grazie alla scenografia, alla fotografia, ai colori, alle luci che disegnano un mondo composto da quadri surreali e irrealistici, ma assolutamente affascinanti e seducenti (ed efficaci nel creare immagini che colpiscono e scolpiscono l'occhio dello spettatore). I quadri astratti delle immagini in movimento sono contrappuntati dalle musiche dei Goblin di Simonetti che, qui, segnano un salto di qualità rispetto anche alle eccellenze di *Profondo Rosso*. Infatti, la "tavolozza" di Simonetti appare ancora più estesa e variegata. Ai sentimenti di angoscia, tensione, paura, terrore che caratterizzavano le musiche di *Profondo Rosso*,

letteratura, cinema e fumetto: tutto ciò meriterebbe senza dubbio un approfondimento specialistico. Naturalmente, tale soggetto sarà rivisto da Dario Argento e Bernardino Zapponi, che firmarono la sceneggiatura di *Profondo rosso*. Il successo travolgente del film si può spiegare con la cura maniacale con cui furono girate le sequenze più efferate, da "macelleria", come avrebbe detto, in senso dispregiativo, Morando Morandini, a esemplificare l'atteggiamento della critica ufficiale.

E un altro ingrediente fondamentale furono le musiche dei Goblin di Claudio Simonetti, qui alla loro prima collaborazione con Argento. Infatti, le musiche del film sono come pennellate di color sangue aggiunte alla tela di Argento, dense, materiche, escono dallo schermo e aggrediscono lo spettatore, al pari delle mani dell'omicida.

Questo binomio passa alla Storia con *Suspiria*. Questo film è la svolta onirica, fantasmagorica, lisergica di Argento.



si aggiungono, in *Suspiria*, visioni al limite dello psichedelico, un'orgia di colori e luci incoerente, irrazionale, irrealistico, ma dal fortissimo impatto visivo. Tali musiche accompagnano lo spettatore in un *tour de force* di emozioni, in un mondo fantastico, stregonesco, gotico, notturno. Si spera che, dopo questi revival, si possa finalmente apprezzare il ritorno di Argento sul grande schermo. *Occhiali neri* conteneva elementi interessanti, sprazzi del vecchio e fiero leone. Siamo sicuri che il nuovo progetto, che dovrebbe partire a brevissimo, sarà molto interessante.

Si sa ben poco, al riguardo. La protagonista sarà Isabelle Huppert; si tratta del remake di un film messicano degli anni '40, di cui non conosciamo ancora il titolo. Dopo il ritorno al cinema delle versioni restaurate dei suoi capolavori, salutate da un ottimo apprezzamento del pubblico, Dario Argento troverà le energie e la fiducia per regalare un'altra perla alla sua preziosa collana di opere.

Federico Bianca



Contatti

occhiodellarte@gmail.com

info@occhiodellarte.org

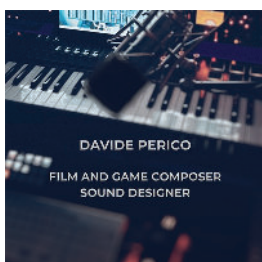
[facebook.com/OfficialLisaBernardini](https://www.facebook.com/OfficialLisaBernardini)



www.storiedidonneblog.wordpress.com



www.lisabernardini.it



play.reelcrafter.com/DavidePerico/Composer

Amalia Mancini

